

La contribuzione dei fondi pensione

I fondi pensione possono essere finanziati attraverso il versamento del:

- trattamento di fine rapporto
- contributo da parte del lavoratore
- contributo da parte del datore di lavoro.
-

Il trattamento di fine rapporto viene utilizzato soltanto per la parte che matura successivamente all'adesione del lavoratore alla previdenza complementare. La parte del TFR già maturata rimane, invece, accantonata nell'azienda, continua ad essere rivalutata e verrà liquidata alla cessazione del rapporto di lavoro.

I contratti collettivi stabiliscono la misura percentuale del contributo a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Per quanto riguarda il trattamento di fine rapporto è necessario distinguere tra:

- assunti entro il 28 aprile 1993: versano unicamente una quota del trattamento di fine rapporto maturata successivamente all'adesione alla previdenza complementare. La quota già maturata rimane, invece, accantonata nell'azienda, continua ad essere rivalutata e verrà liquidata alla cessazione dell'attività lavorativa
- assunti dopo il 28 aprile 1993: versano l'intero trattamento di fine rapporto maturato dopo l'adesione alla previdenza complementare. La quota già maturata rimane, invece, accantonata nell'azienda, continua ad essere rivalutata e verrà liquidata alla cessazione dell'attività lavorativa.

La nuova legge stabilisce che l'adesione ad una forma pensionistica complementare realizzata tramite il solo versamento del TFR non comporta l'obbligo della contribuzione a carico del lavoratore e del datore di lavoro.

Qualora, però, il lavoratore intenda contribuire alla forma pensionistica complementare ed abbia diritto - in base ad accordi collettivi, accordi aziendali, regolamenti di enti e aziende - ad un contributo del datore di lavoro, quest'ultimo affluisce alla forma pensionistica prescelta dal lavoratore stesso con le modalità stabilite dai contratti o accordi collettivi, anche aziendali.

Contribuzione volontaria

Il lavoratore iscritto da almeno 1 anno ad una forma pensionistica complementare può continuare a versare contribuzione volontaria anche oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza. In questo caso, l'iscritto avrà anche la facoltà di determinare autonomamente il momento dal quale intende percepire le prestazioni pensionistiche.